



Torino, 27 maggio 2024

COMUNICATO STAMPA

STAGIONE 2024-2025

Lingotto Musica celebra 30 anni di attività con una nuova *brand identity*

13 concerti dal 18 ottobre 2024 al 20 maggio 2025
All'Auditorium Giovanni Agnelli e nella Sala 500 del Lingotto

7 orchestre, grandi bacchette e solisti di prestigio ai *Concerti del Lingotto*
Al via la rassegna inedita *I Pianisti del Lingotto* con 5 recital d'eccezione

Attesi ritorni per Sir Antonio Pappano e la Chamber Orchestra of Europe,
Myung-Whun Chung con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia,
Camerata Salzburg, Ton Koopman e la Amsterdam Baroque Orchestra

Debutteranno la NDR Elbphilharmonie Orchester con Alan Gilbert, Charles Dutoit e
l'Orchestre Philharmonique di Monte-Carlo, i Musiciens du Louvre di Marc Minkowski

Ospiti star internazionali come i pianisti Martha Argerich,
Grigory Sokolov, Yefim Bronfman, Hélène Grimaud, Angela Hewitt, Fazil Say,
Leif Ove Andsnes, Bertrand Chamayou, Rafał Blechacz, Alexandra Dovgan
e il violinista Sergey Khachatryan

La musica incontra l'arte con *Natale in Reggia* alla Venaria Reale
dal 27 al 30 dicembre 2024

***Sotto lo stesso cielo. La musica che include*, il nuovo festival in coproduzione con**
Fondazione Sermig - Arsenale della Pace dall'11 al 13 ottobre 2024



STAGIONE 2024-2025

Trent'anni di successi, un pubblico appassionato e un impegno costante nella diffusione della cultura musicale: sono questi i pilastri di Lingotto Musica, che si prepara a un nuovo entusiasmante capitolo della sua storia con un cartellone particolarmente ricco, iniziative rivolte alla collettività e un *rebranding* che ne rinnova il volto, senza però tradire il suo dna di consolidata eccellenza.

«Dopo la straordinaria esperienza della Stagione 2023-2024 – afferma il presidente **Giuseppe Proto** – che ha registrato tanti eventi *sold-out* e un'affluenza media di spettatori in aumento del 60% rispetto alla scorsa edizione, guardiamo al futuro con rinnovato entusiasmo ampliando la nostra offerta e i nostri spazi per una diffusione ancora più estesa della musica colta, capace di coinvolgere il pubblico di domani. Il primo segno del cambiamento è il nuovo logo che racchiude l'identità di Lingotto Musica proiettandola nel futuro con un design elegante e moderno: la curva parabolica della Pista 500 del Lingotto, simbolo dell'avanguardia industriale torinese, si intreccia con l'anfiteatro orchestrale che circonda il podio del direttore, iscrivendosi in un otto ideale. Una grafica asciutta e dinamica, pensata per accentuare la riconoscibilità dell'ente e sottolineare la centralità dei *Concerti del Lingotto*».

«Il network di sinergie inaugurato la scorsa stagione con autorevoli enti e istituzioni locali – prosegue Giuseppe Proto – si amplia ulteriormente con l'ingresso della Fondazione Ricerca Molinette, che in occasione del concerto in Auditorium con Martha Argerich e l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo diretta da Charles Dutoit, promuoverà iniziative di *fundraising* per la ricerca e l'assistenza sanitaria presso l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza. Un ringraziamento speciale è rivolto a tutti i sostenitori, pubblici e privati, che con la loro generosità credono nel valore della musica e contribuiscono a renderla accessibile a un pubblico sempre più trasversale».

«Cuore pulsante della Stagione 2024-2025 – dichiara il direttore **Luca Mortarotti** – rimangono gli otto appuntamenti all'Auditorium Giovanni Agnelli che ospiteranno illustri formazioni, bacchette di levatura mondiale e virtuosi acclamati. Un percorso artistico variegato, fatto di interpreti tanto diversi fra loro per età, provenienza e terreno d'elezione, che si misureranno con i repertori più originali e sofisticati – dal grande sinfonismo romantico al Novecento storico europeo, dall'universo barocco bachiano al fecondo *interplay* della musica americana – in programmi che uniscono la familiarità dei classici più amati con l'entusiasmante scoperta di opere di rara esecuzione».

«La vera novità di quest'anno è la nascita di una rassegna inedita, *I Pianisti del Lingotto*, che accoglierà nell'atmosfera più raccolta di Sala 500 il *gotha* del pianismo classico, con un ventaglio di proposte che attraversano le epoche e gli stili della letteratura per tastiera dal barocco ai giorni nostri. Cinque grandi solisti che si aggiungono al firmamento di stelle che illumina il cartellone di Lingotto Musica, offrendo occasioni nuove e molteplici di emozioni uniche».

«Al palinsesto principale – conclude Luca Mortarotti – si aggiungono le attività di apertura al territorio che Lingotto Musica svolge in luoghi identitari della città e non solo: dalla rassegna *Natale in Reggia* alla Venaria Reale al festival *Sotto lo stesso cielo. La musica che include*, nuovo progetto diffuso in coproduzione con Fondazione Sermig - Arsenale della Pace».

I Concerti del Lingotto

Fulcro dell'attività di Lingotto Musica è, come d'abitudine, la rassegna dei **Concerti del Lingotto**, che si compone di **otto appuntamenti** in serata unica (alle 20.30) **dal 18 ottobre 2024 al 20 maggio 2025** all'Auditorium Giovanni Agnelli (via Nizza 280). Un recital pianistico d'eccezione con Grigory Sokolov, l'integrale dei *Concerti Brandeburghesi* di Bach con la Amsterdam Baroque Orchestra di Ton Koopman e sei concerti sinfonici in cui spiccano i ritorni in stagione di Sir Antonio Pappano sul podio della Chamber Orchestra of Europe, di Myung-Whun Chung con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e della Camerata Salzburg, nonché i debutti della NDR Elbphilharmonie Orchester con Alan Gilbert, dell'Orchestre Philharmonique di Monte-Carlo diretta da Charles Dutoit e dei Musiciens du Louvre di Marc Minkowski. Protagonisti anche solisti di prestigio come i pianisti Martha Argerich, Yefim Bronfman, Hélène Grimaud, Bertrand Chamayou e il violinista Sergey Khachatryan.

Attinge a due delle tante anime della Russia tardo-romantica - quella lirica della *Quarta Sinfonia* di Čajkovskij e quella pirotecnica del *Terzo Concerto* per pianoforte di Rachmaninov - l'inaugurazione di stagione che **venerdì 18 ottobre** segna il doppio debutto dell'americano **Alan Gilbert** e della **NDR Elbphilharmonie Orchester**, prestigiosa compagine tedesca con sede ad Amburgo di cui Gilbert è direttore principale dal 2019. Considerato quasi ineguagliabile per l'alto virtuosismo a cui è chiamato il solista, il "Rach 3" è affidato al grande pianista uzbeko **Yefim Bronfman**, definito il «brontosauro» da Philip Roth nel suo romanzo *La macchina umana*, che proprio al Lingotto si misurò con questa pagina trascendentale nel 2004.

Martedì 12 novembre, il carismatico direttore italo-britannico **Sir Antonio Pappano**, assente in stagione dal 2018, torna alla testa della **Chamber Orchestra of Europe**, quarantennale formazione che raduna nelle sue fila strumentisti provenienti da tutta Europa. Novecentesco il programma che evoca lo spirito del jazz americano, dai balletti *La création du monde* di Milhaud e *Fancy Free* di Bernstein alle *Variations on «I Got Rhythm»* di Gershwin. Clou della serata l'estroso e a tratti imprevedibile *Secondo Concerto* di Saint-Saëns che Pappano propone affidandosi al pianismo luminoso di **Bertrand Chamayou**, unico conquistatore per quattro volte del premio francese Victoires de la Musique e già ospite in cartellone nel 2016.

Artista unico, ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua totale devozione alla musica, **Grigory Sokolov** torna in recital **venerdì 29 novembre** dopo il successo della scorsa stagione. Il leggendario pianista di San Pietroburgo, che ha raggiunto la celebrità vincendo il Concorso Čajkovskij di Mosca nel 1966, esegue un impaginato tutto romantico che affianca le Mazurche op. 30 e op. 50 di Chopin al magico mondo silvestre delle *Waldszenen* di Schumann.

Già direttore principale dell'**Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, il maestro sudcoreano **Myung-Whun Chung** celebra quarant'anni di collaborazione con la compagine romana, **venerdì 10 gennaio**, in una serata di assoluto *appeal* incentrata su due colossi tedeschi: Beethoven e Brahms. Del primo si ascolterà la *Settima Sinfonia*, che Wagner definì l'«apoteosi della danza» per la grande efficacia ritmica e la straripante fantasia poetica; del secondo il Concerto per violino e orchestra op. 77, fra i più eseguiti della letteratura per lo strumento, in cui si cimenta il prodigioso violinista **Sergey Khachatryan**, nato in Armenia e balzato agli onori delle cronache nel 2000 come il più giovane vincitore nella storia del Concorso Sibelius di Helsinki.



Martha Argerich e **Charles Dutoit** sono due giganti, e i loro concerti insieme sono un abbraccio. È difficile dire chi sia più intrepido dei due: lei cattura e travolge con il suo temperamento indomabile, lui cesella orchestrazioni di rara bellezza. Sono le meraviglie del Concerto in sol di Ravel a confermare che la regina del pianoforte è ancora saldamente sul trono. Al suo fianco, nel concerto di **martedì 11 febbraio**, la storica **Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo** diretta da Dutoit prosegue l'omaggio al compositore francese, di cui ricorre nel 2025 il 150° anniversario della nascita, con la limpida grazia del *Tombeau de Couperin*, suite dedicata alla sua patria e agli amici caduti durante la Grande Guerra, e l'intensità coloristica della trascrizione orchestrale dei *Quadri d'una esposizione* di Musorgskij. L'evento, realizzato in collaborazione con **Fondazione Ricerca Molinette**, contribuirà a sostenere le attività di raccolta fondi dell'ente nato nel 2001 per sviluppare la ricerca scientifica all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Città della Salute e della Scienza di Torino", collaborando con l'Ospedale per migliorare il benessere dei pazienti e la qualità delle cure. Grazie al contributo dei suoi donatori, la Fondazione sostiene in particolare la ricerca traslazionale, volta a trasferire in ambito clinico i risultati della ricerca di laboratorio attraverso lo sviluppo di nuovi farmaci e terapie. I progetti che la Fondazione ha scelto di prediligere rappresentano una sorta di ponte tra la scienza e la medicina, rispondono a esigenze reali e mettono al centro il paziente e il suo benessere.

Martedì 11 marzo, gradito ritorno a distanza di quasi vent'anni per **Ton Koopman** sul podio della sua **Amsterdam Baroque Orchestra**, che ha fondato nel 1979 per approfondire il repertorio barocco con i più preziosi strumenti d'epoca esistenti in Europa. Nella doppia veste di direttore e clavicembalista, il maestro olandese spegne ottanta candeline con l'integrale dei sei *Concerti Brandeburghesi* di Bach: uno scrigno di tesori antichi di oltre tre secoli che hanno ancora tanto da raccontare.

Sin dalla prima rivelazione discografica nel 1996, l'affinità di **Hélène Grimaud** con Johannes Brahms è sbocciata in una splendida storia d'amore. **Mercoledì 7 maggio**, a due anni dall'esordio al Lingotto con la **Camerata Salzburg**, blasonata formazione nata in seno al Mozarteum di Salisburgo, la star del pianoforte di Aix-en-Provence affronta con la sua inconfondibile raffinatezza interpretativa il *Primo Concerto* in re minore. Segue la *Serenata* in re maggiore, altro lavoro giovanile brahmsiano ancora impregnato di un romanticismo scoperto e immediato.

Creato nel 1982 da **Marc Minkowski**, l'ensemble dei **Musiciens du Louvre** gode di fama internazionale per le sue interpretazioni filologiche del repertorio teatrale barocco. Ma sempre più spesso, sotto la guida illuminata del suo fondatore, si inoltra nel Settecento strumentale: una conferma viene dalla chiusura di stagione di **martedì 20 maggio** che li vede impegnati nell'esecuzione delle ultime tre Sinfonie di Mozart (KV 543, KV 550, KV 551) in ordine rigorosamente cronologico. Un trittico miracoloso composto nell'arco di una sola estate nel 1788 che corona l'esperienza mozartiana di sinfonista.

I Pianisti del Lingotto

È il pianoforte il protagonista assoluto della nuova rassegna cameristica **I Pianisti del Lingotto**, che si articola in cinque recital in serata unica (alle 20.30) **dal 17 dicembre 2024 all'8 aprile 2025** in Sala 500 (via Nizza 280). Un *dream team* di artisti straordinari, portatori di stili e linguaggi personali - Angela Hewitt, Fazil Say, Leif Ove Andsnes, Rafał Blechacz e Alexandra Dovgan - per una olimpiade pianistica che ripercorre l'evoluzione del gusto e dell'interpretazione nella letteratura per lo strumento nelle varie epoche, dal barocco alla contemporaneità.



Si comincia **martedì 17 dicembre** con **Fazil Say**, funambolico pianista turco dalle dita d'acciaio che da oltre venticinque anni incanta il pubblico grazie al suo eccentrico modo di interpretare i classici e a una rara sensibilità per ogni genere. Nel suo raffinato recital al confine fra jazz, pianismo romantico e folklore, si misura con l'ultima Sonata di Schubert, la KV 331 mozartiana con il suo celebre *Allegretto alla turca* e un proprio lavoro nato ai tempi della pandemia, *Yeni hayat* (Nuova vita).

Segue, **martedì 28 gennaio**, il recital di **Alexandra Dovgan**, vincitrice del Grand Prix del Grand Piano Competition di Mosca nel 2018 e del Premio Renzo Giubergia nel 2021, che a soli sedici anni vanta già un presente da concertista di fama mondiale. La giovanissima pianista russa, ammirata da Grigory Sokolov per il suo virtuosismo cristallino, torna ospite in stagione dopo l'esordio nel 2022 con un programma di rara intensità che intreccia, in un crescendo cronologico, l'intimo sonatismo di Beethoven e Schumann, le disinvolute *Variazioni su un tema di Corelli* di Rachmaninov e l'energia percussiva della Sonata op. 14 di Prokof'ev.

Norvegese, classe 1970, un *palmarès* incredibilmente ricco - che annovera ben undici nomination ai Grammy e sette Gramophone Awards -, **Leif Ove Andsnes** è un vero maestro del tocco che combina i classici della Mitteleuropa d'Ottocento con profumi dal profondo Nord. Al suo ritorno al Lingotto dove manca dal 2019, **venerdì 7 febbraio**, affianca la giovanile Sonata op. 7 del conterraneo Grieg alle nostalgiche melodie boeme della raccolta *Sul sentiero di rovi* di Janáček e all'amatissimo Chopin dei celebri Preludi op. 28.

Non ha bisogno di presentazioni **Angela Hewitt**, indiscussa signora del pianoforte che ha consacrato la sua blasonata carriera a Bach con esecuzioni integrali, registrazioni e una miriade di progetti pluripremiati. Per la prima volta in stagione, **martedì 4 marzo**, la pianista canadese si cimenta con uno dei "cavalli di battaglia" che l'ha resa nota nel mondo, a cinquant'anni esatti dalla prima esecuzione: le mastodontiche trenta *Variazioni Goldberg* BWV 988 del Kantor di Lipsia, baluardo del repertorio occidentale per tastiera che esalta il suo sapere tecnico e stilistico.

È un percorso di ascolto intimo e affine al suo estro virtuosistico quello che **martedì 8 aprile** chiude la rassegna dei *Pianisti del Lingotto* con **Rafał Blechacz**, assente al Lingotto da undici anni. Vincitore del Concorso Chopin di Varsavia nel 2005 e del Gilmore Artist Award nel 2014, l'acclamato pianista polacco affronta alcune delicate gemme del repertorio romantico di Beethoven, Schubert e Chopin con una linfa interpretativa personale testimoniata da una carriera ricca di incisioni discografiche di successo per Deutsche Grammophon.

Natale in Reggia

Dopo il successo delle prime tre edizioni, si riconferma anche quest'anno **Natale in Reggia**, il ciclo cameristico che Lingotto Musica presenta nel magnifico scenario della Venaria Reale (piazza della Repubblica 4). Realizzati in collaborazione con il **Consorzio delle Residenze Reali Sabaude**, **De Sono Associazione per la Musica** e **Fondazione Accademia di Musica**, i quattro concerti pomeridiani (sempre alle 16), in programma **dal 27 al 30 dicembre 2024** nella Sala di Diana della Reggia di Venaria, arricchiscono il palinsesto di mostre e attività culturali della seicentesca residenza sabauda.



Un'occasione unica per vivere la magia delle festività natalizie attraverso un itinerario che esplora quattro secoli di musica fra melodie barocche, brani salottieri romantici, gemme del repertorio *fin de siècle* e ritmi del Novecento americano. Sul palco giovani solisti e formazioni emergenti under 35 dal comprovato talento quali la coppia violino-violoncello con **Esther Zaglia** e **Ada Guarneri** (venerdì 27 dicembre), la pianista **Antonia De Pasquale** (sabato 28 dicembre), il trio con pianoforte formato da **Federica Severini**, **Anzhe Zuo** e **Pier Carmine Garzillo** (domenica 29 dicembre) e il duo composto dal mezzosoprano **Laura Capretti** e dal pianista **Edoardo Momo** (lunedì 30 dicembre).

Sotto lo stesso cielo. La musica che include

Fra le novità della prossima stagione, grazie alla coproduzione con **Fondazione Sermig**, nasce il festival **Sotto lo stesso cielo. La musica che include**, che prevede **dall'11 al 13 ottobre 2024** un lungo weekend di concerti, laboratori, conferenze e *flash mob* diffusi a ingresso gratuito negli ambienti dell'Arsenale della Pace di Torino, nelle chiese e negli istituti scolastici dei quartieri torinesi Aurora e Barriera di Milano. Concepito allo scopo di dar vita a un sistema di azioni performative e divulgative che restituiscano alla musica la sua funzione primaria di aggregatore sociale e stimolo alla partecipazione attiva "dal basso", l'iniziativa intende portare la cultura musicale in periferia, fuori dal perimetro abituale delle sale da concerto. Il progetto, finanziato dal bando triennale "Torino, che cultura! - Sostegno all'economia urbana nel settore della cultura" della Città di Torino, si inserisce nel piano delle attività programmate dalla Città con i fondi "PON METRO plus e città medie Sud 2021-2027".

La prima edizione del festival, intitolata **Consonanze dal mondo**, si propone di mettere in contatto civiltà musicali lontane fra loro, nel tempo e nello spazio, attraverso un vero e proprio giro del mondo in cui troveranno voce i suoni e le tradizioni di Africa, Australia, America latina, Est Europa, Armenia, India e Iran, senza trascurare il repertorio classico occidentale che nell'esotismo ha spesso trovato una sua specifica fonte di ispirazione. Saranno così rappresentate, di volta in volta, le molteplici etnie che popolano il territorio in cui le attività si svolgono, a ideale testimonianza di quanto le diversità possano interagire e convivere con profitto in un quadro valoriale armonico e condiviso.

La *mission* è doppia: innanzitutto divulgativa, con incontri a cura di esperti etnomusicologi che rifletteranno sul tema della multiculturalità in ambito musicale al Liceo Scientifico "Albert Einstein" e all'Auditorium Sermig; non mancheranno però i momenti performativi con artisti quali il **Trio M.E.T.E. (Music Enlights the Earth)**, che con interventi di musica jazz, funk, prog, scale indiane e ritmi africani si alternerà con il fuoriclasse del *didjeridoo* aborigeno **Moreno Papi** alla Chiesa di Maria Regina della Pace (venerdì 11 ottobre); il **Trio Caminantes**, impegnato con le sonorità dell'America latina e delle tradizioni andine all'Auditorium Sermig (sabato 12 ottobre); i **Running Flutes**, protagonisti ancora all'Auditorium Sermig di una cavalcata musicale dedicata all'antico Egitto, che si colloca anche nell'ambito delle manifestazioni promosse da Sistema Musica - di cui Lingotto Musica è socio fondatore - per celebrare i 200 anni del Museo Egizio di Torino (sabato 12 ottobre); la **Bandakadabra**, *marching band* che animerà in uno spettacolo-concerto itinerante le aree mercatali di Porta Palazzo e del Gran Balôn (domenica 13 ottobre). Da segnalare il concerto finale di domenica 13 ottobre, alla Chiesa di San Gioacchino, con il celebre pianista iraniano **Ramin Bahrami**, vera star del festival, che si confronterà con la storia di una delle civiltà più antiche del mondo, scoprendo le origini musicali del mondo persiano, al fianco dell'**Orchestra Giovanile dell'Arsenale della Pace** diretta da **Mauro Tabasso** e composta da oltre 70 elementi dilettanti e professionisti di varie etnie e culture.



ABBONAMENTI E BIGLIETTI

La **campagna abbonamenti** per i *Concerti del Lingotto* e i *Pianisti del Lingotto* prende il via (telefonicamente e in biglietteria) **lunedì 3 giugno** in prelazione per gli abbonati alla Stagione 2023-2024. **Dal 1° al 19 luglio** e **dal 4 settembre** la vendita sarà aperta a tutti, anche online su anyticket.it.

I **prezzi degli abbonamenti** per i *Concerti del Lingotto* variano da 195 a 390 euro, mentre i giovani under 35 avranno diritto all'abbonamento ridotto da 135 a 195 euro. Gli abbonati ai *Concerti del Lingotto* potranno sottoscrivere l'abbonamento alla nuova rassegna *I Pianisti del Lingotto* alla tariffa scontata di 110 euro (intero) o 65 euro (under 35). Il costo degli abbonamenti per i *Pianisti del Lingotto* varia da 132 a 75 euro (under 35). Gli abbonati ai *Pianisti del Lingotto* potranno acquistare un biglietto numerato al 20% di sconto per il recital di Grigory Sokolov del 29 novembre 2024.

I **biglietti per i singoli concerti** saranno in vendita online **dal 1° luglio** e in biglietteria **dal 1° al 19 luglio** e **dal 4 settembre**. Il prezzo è compreso fra 25 e 70 euro per i *Concerti del Lingotto* e prevede una tariffa intera unica a 33 euro per i *Pianisti del Lingotto*. Restano confermate nel ticketing le tariffe agevolate per i **giovani under35** da 15 a 35 euro (*I Concerti del Lingotto*) e 18 euro (*I Pianisti del Lingotto*). Previsti anche ingressi under 25 a 10 euro solo nelle sere di concerto secondo disponibilità.

Nella brochure allegata il programma della Stagione 2024-2025 con tutti i dettagli su abbonamenti, ticketing e biglietteria.

La Stagione 2024-2025 di Lingotto Musica è sostenuta da MIC - Ministero della Cultura, Camera di Commercio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Reale Mutua Assicurazioni, Banca del Piemonte, Lavazza Group, UBS, Vittoria Assicurazioni, Ersel, IPI, Banca Sella, AON

Ufficio Stampa
Lingotto Musica ETS
Valentina Crosetto (Responsabile)
via Nizza 262/73, 10126, Torino
+ 39 338 8617932
+39 011 6677415
ufficiostampa@lingottomusica.it
valentina.crosetto@lingottomusica.it